

Sono stati realizzati servizi e iniziative dedicate ai minori stranieri, sia con servizi di accompagnamento educativo gestiti da Cooperative sociali e Onlus, sia sostenendo attività di promozione di un piano interistituzionale di interventi per l'educazione e la formazione interculturale.

Tali servizi sono stati il volano promozionale di progetti a favore dei bambini/e e dei ragazzi/e stranieri e delle loro famiglie in collaborazione con la Direzione Regionale per l'istruzione della Liguria e la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere.

Diversi sono stati i progetti che le Direzioni dell'Amministrazione comunale hanno elaborato, anche in collaborazione con altri Enti pubblici o Agenzie di III Settore, e che sottendono o prendono spunto dalle politiche per l'infanzia coerenti con lo spirito della L. 285/97.

In particolare il processo "**Genova Città Educativa**", iniziato nel dicembre 1999, di coinvolgimento della cittadinanza - forze sociali e culturali impegnate sui fronti dell'educazione e della "socialità nella predisposizione di un progetto educativo di città, non rivolto esclusivamente al mondo dell'infanzia, ha concluso, nel marzo 2001, la redazione del "**Patto di eugeni@**", recepito dall'Amministrazione con Decisione di Giunta 47/2001, il documento è frutto del lavoro collettivo di oltre 200 partecipanti coinvolti nei tavoli tematici su diritti, ambiente, salute, lavoro, culture, comunicazione e patti territoriali.

Il "patto", oltre a definire i contenuti valoriali di una città educativa, ne individua le forme organizzative attraverso cui sperimentare una nuova modalità - concertata e condivisa fra istituzioni e tessuto sociale - di ragionare ed intervenire sul profilo socio educativo della città. Pertanto a fine marzo - con l'adesione al patto di oltre 200 soggetti tra i quali singoli cittadini e rappresentanti di associazioni, scuole, istituzioni pubbliche e private - nascono gli organismi dell'assemblea, dei tavoli tematici, del coordinamento del patto stesso.

Fra gli strumenti operativi del Patto assume ruolo fondamentale l'Atlante di eugeni@ volto a rilevare le esperienze e le buone pratiche educative, con particolare attenzione a quelle che si attivano "dal basso" anche su dimensioni territoriali locali. La prima redazione dell'atlante raccoglie ad oggi oltre 250 progetti.

1.3 Azioni formative ed informative.

Azioni formative

- Tavola rotonda "**Non avere paura**" la prevenzione del maltrattamento e abuso dei bambini e delle bambine: un problema di corresponsabilità;

- Tavola rotonda “La legge 285/97 ” attuazione e sviluppi - *la riprogettazione degli interventi*
- Seminario “Sostegno alla genitorialità problematica: esperienze, criticità progetti a confronto”;
- Presentazione del “Piano Nazionale d’azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2000-2001” a cura dell’Arciragazzi.

Azioni informative

Iniziativa “Verso una città a misura di bambino”

Allo scopo di rendere alla cittadinanza genovese i risultati del primo triennio di attività messe in atto grazie ai finanziamenti della Legge 285/97 si è svolta in Galleria Mazzini, nella settimana dal 13 al 17 marzo un’iniziativa per la quale sono stati realizzati 17 pannelli esplicativi dei 14 progetti realizzati e sono stati installati 4 stand: Informativo - Spazi Famiglia - PoloGiovani - Laboratori Educativi Territoriali dove i bambini, le bambine e le loro famiglie hanno avuto la possibilità, nelle 5 giornate previste, di partecipare a momenti ludico-ricreativi e di conoscenza organizzati sia dagli operatori del Comune che dagli educatori delle Associazioni e Cooperative che gestiscono, durante l’anno, le diverse attività.

Le attività programmate, sia al mattino che al pomeriggio, spaziavano dal “Video Box” a “Saper scegliere...” Incontri su Scuola-Formazione e Lavoro per adolescenti (PoloGiovani), dallo “Spazio in...Gioco” per i bambini della fascia 0 - 6 anni a “A proposito di... famiglie e bambini “ incontri per genitori e famiglie (Spazi Famiglia), a numerose attività quali: danza - orieentering - suono ed immagine - animazione - improvvisazioni teatrali - costruzione di strumenti musicali - animazioni scientifiche (Laboratori Educativi Territoriali).

Particolarmente graditi sono stati i momenti di animazione che hanno visto la partecipazione di svariati artisti di strada: trampolieri, mimi, burattinai, cantastorie, giocolieri e uno spettacolo di musica, ballo e recitazione che ha visto la partecipazione di numerosi bambini e ha rappresentato un’ottima occasione di “divertimento” anche per gli “increduli” passanti.

All’iniziativa hanno partecipato complessivamente circa 1.600 tra bambini, ragazzi, educatori, insegnanti ed esperti del settore:

Uffici del Comune di Genova	15
Associazioni che hanno partecipato alle iniziative di animazione c/o gli stand	28
Responsabili per i 14 progetti della Legge Turco (Comune di Genova)	13

Scuole coinvolte nei laboratori	15
Insegnanti coinvolti nei laboratori	30
Famiglie che hanno preso contatto con gli esperti dello Spazio Famiglia e con le Associazioni che seguono l’Affido Familiare a Genova.	50
Relatori tavola rotonda	9
Partecipanti ai due incontri pubblici	200
Studenti coinvolti nei laboratori	600
Ragazzi che hanno visitato gli stand	800

1.4 Riparto economico delle risorse ex L.285/97

Uscita primo triennio:

Interventi già avviati	Primo stanziamento	Stanziato effettivo	Impegnato	Pagato	da impegnare
Spazi famiglia	L. 1.700.000.000	L. 1.955.795.446	L. 1.705.795.446	L. 1.314.937.120	L. 250.000.000
Famiglie in relazione	L. 430.000.000	L. 366.309.000	L. 366.308.831	L. 148.354.230	L. 169
Centro Infanzia al Porto Antico	L. 281.000.000	L. 230.000.000	L. 228.530.895	L. 145.293.000	L. 1.469.105
Affido Familiare	L. 281.000.000	L. 281.000.000	L. 281.000.000	L. 223.594.645	L. 0
Servizi Educativi e Carcere	L. 98.000.000	L. 96.276.000	L. 83.989.800	L. 63.608.995	L. 12.286.200
Alloggi Protetti	L. 506.000.000	L. 506.000.000	L. 506.000.000	L. 264.293.680	L. 0
Progetto Gaslini	L. 225.000.000	L. 225.000.000	L. 225.000.000	L. 225.000.000	L. 0
Polo Giovani	L. 1.167.259.713	L. 1.411.041.671	L. 1.407.774.258	L. 1.321.679.343	L. 3.267.413
L.E.T.	L. 2.556.462.517	L. 2.556.462.517	L. 2.556.462.517	L. 719.738.160	L. 0
Quartiere Diamante	L. 632.740.287	L. 691.829.900	L. 582.336.900	L. 527.662.245	L. 109.493.000
Quartiere Diamante (A. Giochi)	L. 200.000.000	L. 169.818.387	L. 169.817.880	L. 50.618.454	L. 507
Progettiamo insieme	L. 745.000.000	L. 745.000.000	L. 744.502.607	L. 203.904.825	L. 497.393
Parchi Protetti	L. 884.000.000	L. 512.000.000	L. 512.000.000	L. 272.803.700	L. 0
Bambini e nuove culture	L. 153.000.000	L. 153.000.000	L. 153.000.000	L. 38.562.910	L. 0
Osservatorio	L. 300.000.000	L. 264.182.400	L. 264.182.400	L. 32.892.850	L. 0
Comunicazione	L. 137.000.000	L. 206.240.194	L. 205.077.154	L. 200.070.465	L. 1.163.040
maltrattamento		L. 71.000.000	L. 71.000.000		L. 0
mediatori		L. 215.000.000	L. 214.998.682	L. 32.956.425	L. 1.318
Totale	L. 10.296.462.517	L. 10.655.955.515	L. 10.277.777.370	L. 5.785.971.047	L. 378.178.145
	100%	100%	96,45%	54,30%	3,55%
ENTRATE					
anno 1997			L. 1.625.976.668	15,79%	
anno 1998			L. 4.334.548.060	42,10%	
anno 1999			L. 4.335.937.787	42,11%	
TOTALE			L. 10.296.462.515	100%	
ulteriore accredito sul 1999			L. 359.493.000	3,49%	
totale			L. 10.655.955.515	103,49%	

2.Stato di attuazione degli interventi previsti dalla Legge 285/97

2.1 Il Piano Territoriali 1998 – 2001

Il Piano Territoriale di intervento si è sviluppato in tredici progetti, abbracciando tutte le politiche previste dalla Legge, in particolare due progetti si possono considerare trasversali (Osservatorio e Laboratori Educativi Territoriali). Le nuove modalità di progettazione proprie della 285/97 hanno stimolato anche per “servizi tradizionali” cambiamenti e sviluppi grazie alla collaborazioni tra più soggetti e una particolare attenzione alle specifiche territoriali.

Appare sempre più fondamentale la funzione di raccolta e restituzione delle informazioni da parte dell'Osservatorio, questa funzione non sarà limitata ai progetti L.285/97 ma allargata all'insieme delle politiche cittadine per l'infanzia, anche se ciò ne aumenta notevolmente la complessità.

Per la verifica dei risultati attesi ogni progetto prevede strumenti, fondamentali anche per gli aggiustamenti in corso d'opera, i responsabili di progetto ne curano la documentazione che è poi raccolta dall'Unità Organizzativa. In particolare, nel percorso di formazione sono state elaborate le schede di valutazione e di monitoraggio allegate.

Il Piano Territoriale di intervento interessa tutta la città. La maggior parte dei progetti, pur avendo una dimensione cittadina, sono stati impostati in modo da rispondere alle peculiarità delle diverse circoscrizioni (es. LET) e ciò ha consentito il coinvolgimento attivo di realtà organizzative diverse.

Vi sono inoltre progetti specifici per le nuove periferie (es. Quartiere Diamante) o per presenze significative quali l'Ospedale Pediatrico Gaslini e il Carcere Femminile.

Alcuni progetti hanno attivato anche finanziamenti da parte di fondazioni bancarie, o da altri enti a completamento di quelli della Legge 285/97 (Alloggi Protetti, Bambini e nuove culture ecc.).

Tutti i progetti hanno implicato un forte investimento in termini di coinvolgimento di soggetti istituzionali e non quali: la scuola, il Terzo Settore, i fruitori ecc.

In particolare i soggetti fruitori sono stati coinvolti sia nella fase di rilevazione delle risorse e dei bisogni, sia in quella del monitoraggio e della verifica.

L'insieme dei progetti ha mobilitato, come si rileva dalle schede, moltissimi operatori dell'Amministrazione Comunale, della Scuola e del Terzo Settore, alcuni in particolare (Spazi Famiglia, Affidamento Familiare, Progettiamo insieme ecc.) hanno coinvolto anche volontari e componenti della società civile.

La quota di utilizzo delle risorse finanziarie in funzione di quelle già percepite è strettamente legata allo stato di avanzamento di ciascun progetto, e può essere rilevata dalla scheda finanziaria al precedente punto 1.4.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione dei Progetti, la quota attivata rispetto al totale approvato è stata del 100%, in particolare lo stato di avanzamento finanziario rispetto al numero di azioni previste per 11 dei 13 progetti si colloca tra il 50 e il 75% e per i restanti due tra il 75 e il 100%.

2.2 Documentazione, monitoraggio e valutazione degli interventi

La documentazione dei 13 progetti del Piano territoriale genovese è raccolta presso l'Unità Organizzativa L.285/97 ogni responsabile di progetto conserva tutto il materiale documentale relativo al proprio progetto. Ciascun progetto fa riferimento, per la parte amministrativa, ad un Ufficio della Direzione che ne cura la documentazione. La documentazione finanziaria dell'intero Piano è tenuta da un'Unità degli Uffici Finanziari centrali.

Presso l'Unità Organizzativa sono raccolti tutti i documenti tecnici dei diversi progetti oltre ai provvedimenti amministrativi che li regolano.

La circolarità dell'informazione è seguita dall'Unità Organizzativa L.285/97 in collaborazione con l'Osservatorio tramite riunioni con i Responsabili dei singoli progetti e con i Dirigenti di riferimento.

Inoltre, sono in fase di implementazione le pagine WEB riferite alla progettazione 285/97 ed al Piano Territoriale presso il sito www.comune.genova.it nelle pagine dedicate alla città educativa e solidale.

Lo strumento di rilevazione adottato è la scheda di monitoraggio, esito di formazione congiunta, che è compilata trimestralmente dai responsabili di ogni progetto ed inviata all'Unità Organizzativa L.285/97.

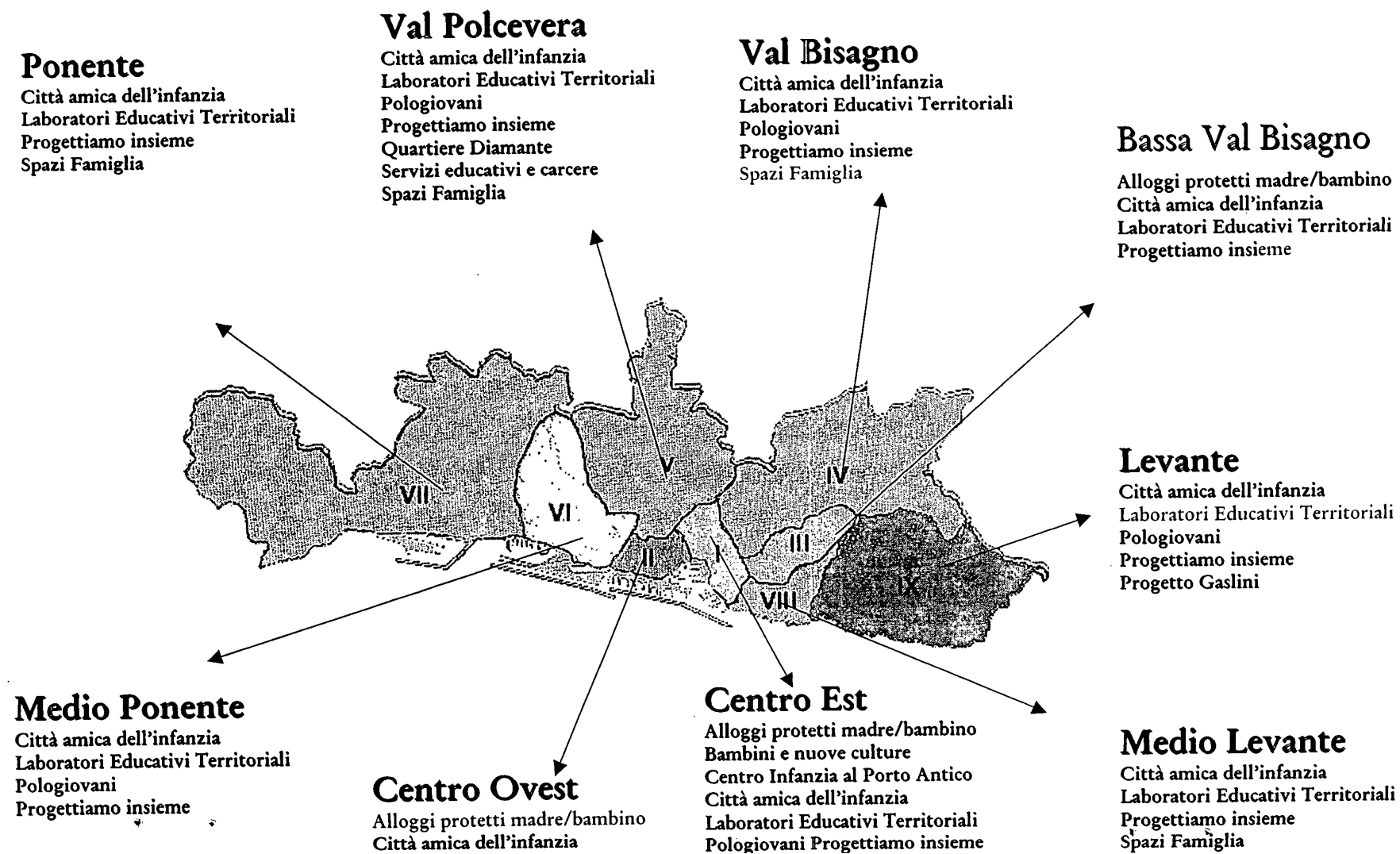
La scheda prevede l'analisi degli elementi di positività e delle difficoltà incontrate nel processo di realizzazione delle attività.

Inoltre per ogni progetto sono stati elaborati sistemi di rilevazione ad hoc che tengono conto delle differenze territoriali e d'intervento.

Per quanto riguarda il monitoraggio del Piano sono organizzati, periodicamente, incontri con gli altri soggetti firmatari dell'Accordo di Programma e con i rappresentanti del Forum del III Settore, oltre ad incontri interdirezionali e intersettoriali interni all'Amministrazione Comunale.

Rispetto agli obiettivi conseguiti pare opportuno precisare che, per quanto riguarda gli interventi, soprattutto quelli più innovativi (vedi Laboratori Educativi Territoriali), sono addivenuti, come già detto, alcuni cambiamenti procedurali che hanno suscitato ancor di più interesse ed hanno fornito la base per un proficuo lavoro di scambio culturale e di esperienze..

2.3 Mappa territoriale degli interventi



Anno Mese		1.999										2.000												2.001							
		4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	
1	Spazi famiglia																														
2	Famiglie in relazione																														
3	Centro infanzia al Porto Antico																														
4	LET																														
5	Pologiovani																														
6	Città amica dell'Infanzia																														
7	Progettiamo insieme																														
8	Bambini e nuove culture																														
9	Quartiere Diamante																														
10	Servizi educativi e carcere																														
11	Affido familiare																														
12	Alloggi protetti madre/bambino																														
13	Progetto Gaslini																														
14	Osservatorio																														
Piano di comunicazione																															

2.5 I PROGETTI DEL PRIMO TRIENNIO

Spazi Famiglia

Descrizione:

Gli Spazi Famiglia offrono servizi tesi alla promozione, sviluppo e sostegno alla genitorialità nell'ottica di una migliore qualità di vita dei bambini / bambine.

All'interno degli Spazi Famiglia la proposta di intervento si articola in:

- area Giochi 8.30 / 12.00 – 15.00 / 18.00 cinque mattine e quattro pomeriggi spazio dedicato ai bambini 18 /36 mesi, al mattino con educatori specializzati, al pomeriggio per genitori e bambini 0 /5 anni per attività di gioco comune, a contribuzione da parte delle famiglie;
- sportello Infanzia 1 giorno alla settimana per informazioni e consulenza sui temi relativi alla crescita ed alla cura dei bambini. Gratuito;
- tempo per la coppia favorisce relazioni tra famiglie con bambini per mutuo aiuto e rafforzare reti di vicinato. Gratuito;
- baby sitter specializzate vengono forniti alle famiglie i nominativi delle Baby sitter formate dal Comune di Genova. Gratuito;
- consulenza legale: 3 ore/sett. in collaborazione con l'ALPIM, per questioni attinenti il diritto di famiglia. Gratuito;
- mediazione Familiare : 3 ore/sett in collaborazione con l'Azienda ASL 3 Genovese, per aiutare le coppie che vivono un momento di difficoltà e conflitto a salvaguardare il proprio ruolo di genitori. Gratuito;

I Servizi di Consulenza legale e Mediazione familiare vengono inoltre promossi tramite incontri mirati anche in sede esterni allo Spazio Famiglia dagli stessi avvocati e psicologi.

Percorso ad oggi

Sono state realizzate tutte le attività previste.

In merito alle opportunità offerte dal progetto Spazio Famiglia si è notato che l'Area Giochi è quella maggiormente utilizzata.

Modalità di gestione

Gli Spazi Famiglia sono gestiti da Associazioni di volontariato per il biennio 1.10.'99 - 30.9.'01; per l'Area Giochi si avvalgono di personale educativo professionale. L'accesso è libero.

A che punto siamo

Numero interventi / contatti (rilevazione da gennaio a dicembre 2000)

ATTIVITÀ	Spazio Centro	Spazio Ponente	Spazio Polcevera	ValSpazio Bisagno	ValSpazio Levante	TOTALE
Area Giochi mattino	763	1059	869	1739	1535	5965
Area Giochi pomeriggio	476	646	257	464	149	1992
Sportello Infanzia	175	7	374	172	207	935
Tempo per la coppia	82	5	123	66	20	296
Baby Sitter	23	13	62	32	1	131
Mediazione familiare	utenti 13	25	52	23	27	140
	interventi 29	54	114	51	55	
Consulenza legale	106	49	49	37	48	289
Totale	1667	1858	1900	2584	2042	9748

Soggetti coinvolti

La realizzazione del progetto ha visto il coinvolgimento di tra insegnanti, famiglie, baby-sitter;

Agenzie di Terzo Settore, l'Azienda ASL 3 Genovese, ALPIM

Famiglie in relazione

Il progetto promuove un concorso/borsa di studio rivolto a gruppi di tre famiglie, con bambini sotto i tre anni, che intendono riunirsi nell'assumere una baby-sitter.

Il Comune mette a disposizione baby-sitter specializzate e collabora economicamente alla loro retribuzione.

Questa iniziativa intende valorizzare la capacità di auto-organizzarsi delle famiglie supportandole nell'accudimento dei figli con personale qualificato e consentire ai più piccini di crescere socializzando con i coetanei nell'ambiente familiare.

Centro Infanzia al Porto Antico**Descrizione:**

Il Centro offre un servizio festivo, (sabato – domenica ed in occasione di alcune festività) rivolto alle famiglie che visitano il Porto Antico, che consiste nella possibilità di partecipare a laboratori e momenti ludico – ricreativi organizzati e pensati per bambini tra 18 mesi e 6 anni.

Gli spazi sono utilizzabili, su prenotazione, anche per feste di compleanno di bambini tra i 18 ed i 6 anni.

Inoltre è previsto un servizio di accoglienza per i bambini iscritti agli asili nido comunali, indicati dai Distretti Sociali, durante i periodi feriali, in cui gli stessi sono chiusi .

Presso il Matitone, via di Francia 1, ove sono ubicati parte degli uffici comunali è allestito uno spazio giochi per i bambini dei cittadini che accedono a detti uffici.

Modalità di gestione:

La gestione è indiretta affidata a Cooperativa vincitrice di gara.

I servizi di cambio e pappa, quello al Matitone e quello dedicato ai bambini indicati dai Distretti Sociali sono gratuiti. Mentre il servizio festivo al Porto Antico è a contribuzione.

Accoglienza:

Dall'agosto '99 al giugno 2000 i servizi prolungati del Centro hanno avuto n° 1032 presenze. Risulta, invece, ancora scarso l'utilizzo del Centro per i servizi di appoggio occasionale (cambio e pappa), tuttora poco noti.

I servizi hanno subito un'interruzione dovuta al riaffido; sono stati riaperti in data 4.12.2000 e le presenze del periodo compreso fino al 31.1.2001 sono le seguenti:

- Centro Infanzia 395
- Cambio e Pappa 12
- Matitone 12
- Per un totale di 419 presenze.

Laboratori Educativi Territoriali

Descrizione:

L'obiettivo primario è la realizzazione di opportunità a carattere ludico - ricreativo - sportivo e formativo da proporre alle famiglie con bambini ed adolescenti, in accordo con i soggetti che operano attivamente sul territorio e che hanno collaborato alla lettura dei bisogni. Le proposte, rispondenti ai bisogni emersi a livello territoriale, sono state formulate, per la prima fase, da reti di soggetti di terzo settore che in ogni circoscrizione abitualmente operano e sono state presentate all'Amministrazione in progetti articolati. I progetti pervenuti alla C.A. sono stati valutati da 9 tavoli territoriali, uno per Circoscrizione, formati dai seguenti soggetti istituzionali: Consigli di Circoscrizione; Azienda USL 3 Genovese, Nuclei Operativi Assistenza Consultoriali; Distretti Sociali; Insegnanti; Facilitatori.

Con maggio 2001, termine attività periodo invernale, la I fase di realizzazione progettuale può ritenersi conclusa.

Modalità di gestione:

La gestione è indiretta e affidata a reti di Associazioni e Cooperative.

Tutte le attività sono state a contribuzione da parte delle famiglie e con accesso libero; per i bambini/e seguiti dai Distretti Sociali gratuito, con accesso su invio

A che punto siamo:

Progetti avviati nell'estate 2.000	54
Bambini/e iscritti alle attività anno 2000 (estate)	3814
Bambini/e frequentanti le attività anno 2000 (estate)	7372
Progetti avviati periodo nov. 2000 - mag. 2001	41
Bambini/e partecipanti alle attività nov. 2000 - mag. 2001	4734 (aprile 2001)

Soggetti coinvolti:

Il progetto ha coinvolto ad oggi, oltre ai soggetti istituzionale che contribuiscono alla sua realizzazione, più di 400 persone tra insegnanti, assistenti sociali, educatori, animatori, operatori, oltre 150 Enti di terzo settore, le scuole dell'obbligo, il coordinamento del Patto per la scuola.

Polo giovani

Descrizione

Sono cinque strutture dislocate sul territorio e che offrono ad adolescenti e giovani, 15 / 25 anni, uno spazio poco connotato e facilmente accessibile in cui trovare adulti competenti e disponibili che facilitino l'acquisizione di consapevolezza e di maggiore autonomia, attivando percorsi personalizzati. ARTICOLAZIONE DEI SERVIZI OFFERTI:

- orientamento e riorientamento rispetto al percorso scolastico e professionale ragazzi/e che hanno terminato la scuola dell'obbligo e quelli che hanno abbandonato precocemente;
- offerta di spazi dedicati all'accoglienza e all'ascolto anche attraverso l'attivazione di gruppi di autoaiuto;
- sostegno nella ricerca di lavoro o nei percorsi di avvicinamento al mondo del lavoro (formazione, stages lavorativi, tirocini).

I servizi sono gratuiti.

Percorso ad oggi

Il progetto, nelle sue specificità principali, avrà termine nella primavera 2001

A che punto siamo

	Destinatari coinvolti al 31.12.2000	Contatti di rete dal 30.09 al 31.12.2000
PoloGiovani Centro	1.126	175
PoloGiovani Levante	186	65
PoloGiovani Ponente	737	141
PoloGiovani V. Bisagno	661	79
PoloGiovani V. Polcevera	660	443
TOTALE	3.370	903

Soggetti coinvolti

Scuole-Centri Territoriali Provveditorato-Distretti Sociali - SERT - Centri per l'impiego - NOAC - NOAD - Ex Ufficio Solidarietà - Spazi Famiglia - Ufficio Patrimonio - Ufficio Prov. Lavoro - Agenzie di Terzo Settore :Operatori esterni impegnati - Centri Educazione al Lavoro - Istituti Formazione Professionale - Progetto V.E.L.A. - Genitori e famiglie.

Modalità di gestione:

affidati a Cooperative Sociali.

Città amica dell'infanzia

Descrizione:

Il progetto è mirato a migliorare la fruizione e la conoscenza degli spazi urbani da parte dei bambini/e ripristinando un clima di serenità, di fiducia e di relazione in città, sviluppando rapporti intergenerazionali fra anziani e bambini

Si articola in attività di sorveglianza e relazione sociale a cura di volontari anziani "Tutor d'area" presso 34 scuole elementari al momento dell'ingresso e dell'uscita pomeridiana e dalle 15 alle 17 presso 10 parchi.

Percorso ad oggi

Parchi: 11

Scuole: 32

Modalità di gestione:

La gestione è indiretta affidata ad Associazioni di volontariato. Gratuito.

Soggetti coinvolti

Ufficio Tempi della Città, Associazioni, genitori, bambini, Polizia municipale, Settore Giardini, altri Enti esterni sono coinvolti occasionalmente.

Progettiamo insieme

Descrizione:

Il progetto ha promosso la partecipazione di bambini/e e adolescenti alla progettazione/risistemazione di spazi e/o percorsi urbani a loro misura con particolare attenzione ai processi relazionali dell'intera comunità locale.

Il progetto è articolato in due fasi:

Fase I - Gli alunni/e delle scuole con l'aiuto di Associazioni cittadine selezionate con un apposito concorso di idee e con la collaborazione di Scuole e Consigli di Circoscrizione hanno elaborato proposte progettuali volte al recupero di spazi urbani dedicati. E' la prima esperienza di progettazione urbanistica partecipata. La I Fase si è conclusa a giugno 2000.

Fase II - in questa fase i C.d.C. hanno provveduto alla scelta, fra i diversi elaborati prodotti dai bambini, del/dei progetti da realizzare entro il 2001. Nel novembre 2000 si è tenuta alla Loggia dei Banchi una mostra di tutte le proposte progettuali emerse dall'impegno dei bambini. Attualmente le Circoscrizioni sono impegnate nell'iter burocratico di approvazione, da parte degli organi competenti, dei progetti scelti e nelle procedure per l'assegnazione alle ditte, individuate nelle forme previste dal vigente regolamento, quali realizzatrici del progetto stesso.

Percorso ad oggi e soggetti coinvolti

Circoscrizioni	Materne	Elementari	Medie
I - Centro Est		S.Paolo, Garaventa, Mazzini, Mazza, Colombo De Scalzi, Daneo	
II - Centro Ovest		Montegrappa, Garibaldi, Mameli	
III	-Quezzi,	PiazzaBorsi, Fontanarossa, Papa Giovanni	Cambiaso
Bassavalbisagno	Romagnosi	XXIII	
IV - Valbisagno	Mimosa, Sant'Eusebio	Mazzini, Sant'Eusebio, Montesignano, Lucarno Andersen	
V - Valpolcevera		Ariosto, Teglia, Villa Sanguineti, Gaslini, Foscolo, Caffaro Alighieri	
VI - Medio Ponente		Rodari, Foglietta	Volta
VII - Ponente		Montanella, Thouar, Paganini	Alessi, Rizzo, Quasimodo
VIII - Medio Levante		Diaz, Perasso, Sauro, Sale, Barrili	Boccanegra
IX Levante		Novaro, Palli, Vernazza	Jessi Mario Enrico

Modalità di gestione: gratuita